

# Indice

9 Prefazione di Sergio Romano

*La sicurezza minacciata*

15 Introduzione

*Parte prima. La criminalità organizzata e il terrorismo internazionale*

23 I. Evoluzione della criminalità organizzata transnazionale

1. Generalità, p. 23 - 2. Il suo impatto nell'Unione europea, p. 29 - 3. Gli aspetti delinquenziali emergenti, p. 32

37 II. Fenomenologie criminali

1. Generalità, p. 37 - 2. Il traffico delle sostanze stupefacenti, p. 38 - 3. L'immigrazione clandestina, p. 41 - 4. La cyber-criminalità, ovvero la criminalità informatica, p. 46 - 5. La contraffazione monetaria, p. 49 - 6. Il traffico di veicoli rubati, p. 52 - 7. Il riciclaggio e le altre forme di criminalità economica, p. 58

62 III. Il terrorismo internazionale

1. Morfologia generale e nozioni normative di riferimento, p. 62 - 2. Le dinamiche del finanziamento, p. 71 - 3. Classificazione del terrorismo, p. 76 - 3.1. *Il terrorismo internazionale di matrice islamica*, p. 77 - 3.2. *Il terrorismo internazionale di matrice anarco-in-*

*surrezionalista*, p. 83 - 4. Saldature tra diverse tipologie terroristiche, legami con la criminalità comune, p. 87

92 **IV. La criminalità organizzata transnazionale**

1. Generalità, p. 92 - 2. I gruppi etnici albanesi, p. 93 - 3. Gruppi bosniaci-erzegovini, p. 98 - 4. Le mafie russe, p. 102 - 5. La criminalità organizzata afghana, p. 112 - 6. La criminalità organizzata africana (sub-sahariana), p. 118 - 7. Il panorama maghrebino, p. 125 - 8. La mafia turca, p. 126 - 9. La mafia cinese, p. 129

133 **V. La criminalità organizzata nazionale**

1. La mafia siciliana, p. 133 - 2. La camorra campana, p. 138 - 3. La 'ndrangheta calabrese, p. 143 - 4. La nuova sacra corona unita pugliese, p. 146 - 5. Altre formazioni criminali italiane, p. 149

*Parte seconda. La cooperazione di polizia nell'Unione europea*

153 **VI. Da «TREVI» a Europol**

1. Il comune interesse nella lotta al crimine organizzato internazionale, p. 153 - 2. I primi accordi in ambito comunitario: i gruppi «TREVI», p. 155 - 3. L'Unità europea antidroga, p. 156 - 4. L'istituzione dell'Europol, p. 158

162 **VII. Europol**

1. Il quadro giuridico e istituzionale, p. 162 - 2. Le competenze e il mandato, p. 163 - 3. La struttura, p. 165 - 4. Gli organi, p. 166 - 5. L'organico, p. 167 - 6. L'autorità di controllo, p. 167 - 7. L'Unità nazionale e gli ufficiali di collegamento, p. 168 - 8. Il modello d'intelligence dell'Europol, p. 169 - 9. La sicurezza dei dati, p. 170 - 10. Il controllo democratico dell'Europol, p. 171

172 **VIII. L'Unità nazionale Europol (UNE)**

1. Le fonti normative, p. 172 - 2. Le funzioni, p. 173 - 3. La struttura, p. 175 - 4. I referenti nazionali, p. 176 - 5. La protezione dei dati, p. 178 - 6. Il controllo democratico, p. 179

181 **IX. Interpol**

1. Aspetti storici, p. 181 - 2. Aspetti istituzionali e funzionali, p. 184

- 188 X. SIRENE  
1. Aspetti storici, normativi e istituzionali, p. 188 - 2. Aspetti funzionali, p. 190
- 192 XI. Eurojust  
1. Generalità, p. 192 - 2. Obiettivi, competenze e funzioni dell'Eurojust, p. 196 - 3. Rapporti con i partner, p. 198 - 4. Aspetti strutturali e trend operativo, p. 199 - 5. Prospettive nel più vasto ambito di cooperazione giudiziaria, p. 202
- 205 XII. Nuovi ambiti di cooperazione di polizia  
1. Generalità, p. 205 - 2. Le squadre investigative comuni (JIT), p. 207 - 3. La task force dei capi di polizia, p. 213 - 4. La gestione integrata dei confini esterni dell'UE, p. 217 - 5. La rete comune degli ufficiali di collegamento, p. 226 - 6. La collaborazione attraverso accordi bilaterali e multilaterali, p. 230 - 7. I gruppi di lavoro in ambito GAI, p. 233 - 8. Conclusioni, p. 235
- 239 *Note*